

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## L'AGENDA

**Domani**

Il vescovo partecipa a una riunione per le Settimane sociali dei cattolici italiani.

**Martedì 14 febbraio**

Vicaria di La Storta-Castelnuovo di Porto.

**Mercoledì 15 febbraio**

Il vescovo partecipa a una tavola rotonda presso il Tribunale Interdiocesano di Prima Istanza al Vicariato di Roma. Vicaria di Porto Romano.

**Giovedì 16 febbraio**

Vicaria di Cerveteri-Ladispoli-Santa Marinella.

**Venerdì 17 febbraio**

Vicaria di Selva Candida. Il vescovo incontra gli operatori del Centro Caritas di Ladispoli alle 16.

**Sabato 18 febbraio**

Custodi del Giardino alla Pfse Auxilium alle ore 9 con il saluto del vescovo Ruzza.

## In fraternità e amicizia

*Nella festa della Presentazione del Signore i religiosi di Porto-Santa Rufina hanno pregato assieme e ragionato di sinodalità nella Cattedrale della Storta*

DI SIMONE CIAMPANELLA

«Ricordiamo di essere sale della terra, mostrando la gioia della Resurrezione, e di essere fedeli alle sfide del tempo evitando di cadere nella mondanizzazione». Sono alcune delle parole di padre José Torres Origel condivise dal religioso durante la meditazione dei vesperi nella festa della presentazione del Signore il 2 febbraio nella Cattedrale della Storta. È stato il primo momento della celebrazione della giornata della vita consacrata organizzata da Usmi e Cism di Porto-Santa Rufina con il coordinamento dei rispettivi segretari diocesani, suor Elisabetta Tarchi e padre Aurelio D'Intino che è anche vicario episcopale per la vita consacrata. Nel secondo momento, suor Linda Pocher ha proposto una riflessione sulla fraternità e sull'amicizia nel cammino sinodale. La religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha articolato il suo intervento a partire da alcune domande: «Cosa pensa Gesù della fraternità? Cosa dice sull'amicizia? Come la prima comunità cristiana vive queste dimensioni quando decide?». Nella Bibbia l'esperienza di fraternità si mostra in tutta la sua fatica, i rapporti dei rapporti tra fratelli nel sangue rivelano tutta la loro drammaticità. «Gesù con la sua Pasqua introduce nel mondo una modalità nuova di fraternità fondata sulla rinascita battesimale come mostra l'apostolo Paolo nella lettera ai Colossesi». L'amicizia aggiunge qualcosa alla fraternità, il



L'accensione delle candele durante la celebrazione della Giornata della vita consacrata nella Cattedrale della Storta

capitolo 15mo di Giovanni ci mostra Gesù comandare ai suoi apostoli di amarsi come lui li ha amati. «Quando sperimentiamo il dono dell'amicizia di Dio sentiremo probabilmente quello che abbiamo provato nella nostra chiamata vocazionale». Molte congregazioni, ha aggiunto la religiosa, hanno alla loro origine una relazione tra amici e amiche che scelgono di vivere un rapporto ancora più

**Padre D'Intino:**  
«*Uniti a Gesù per testimoniare la sua promessa*»

profondo. Per questo lo spirito del sinodo riguarda più l'essere che il fare. Nella vita comunitaria la cura nei rapporti determina la modalità di

discernimento. Questo non concerne solo l'azione di governo dell'istituto, esso si inserisce in una preghiera espressa nella libertà dell'ascolto che inizia «dal fare memoria dell'opera di Dio per riconoscere come lui sia intervenuto nella storia». E prosegue con «lo sforzo di capire come egli stia intervenendo oggi per noi chiedendoci come poter essere suoi collaboratori». Il quarto

capitolo degli Atti degli apostoli tramanda l'umile atteggiamento della preghiera autentica: gli apostoli, una volta liberati dopo essere stati arrestati, si riuniscono in preghiera e ricevono una nuova effusione dello Spirito che sprigiona la gioia dell'annuncio del Vangelo. Con ciò «comprendiamo che la scelta presa rispetto a un'altra non vuole distinguere una posizione giusta da una sbagliata, ma indica la capacità di accogliere quanto in quel determinato momento aiuta la comunità religiosa». La luce delle candele ha avviato la parte conclusiva, la Messa presieduta da padre D'Intino. La parola di Dio ha raccontato la presentazione di Gesù al Tempio, dopo il rituale di purificazione prescritto dalla legge di Mosè, e l'incontro con Simeone e Anna, un uomo e una donna giusti che attendono la venuta del Cristo. «Quanto tempo serve per purificarsi? Tutta la nostra vita può diventare purificazione per incontrare Gesù. Ma, la vita eterna è già ora e ci chiede di metterci in gioco totalmente» ha notato il passionista nell'omelia. «Dal brano di Luca capiamo che Dio stesso si incontra con l'umanità, egli vuole fare esperienza di un contatto con il popolo». Spesso i consacrati appaiono degli «extraterrestri» per le loro scelte di obbedienza, castità e povertà, ma, ha concluso il religioso, «la nostra adesione alla vita di Gesù che rinnoviamo ogni giorno diventa testimonianza di speranza per il mondo, memoria vivente della promessa di Dio».

## CESANO



Una bambina durante la festa a Cesano

## Giornata della vita assieme al Centro che la custodisce

DI STEFANIA AINI

Domenica scorsa è stata celebrata la 45ª Giornata per la vita dal titolo «La morte non è mai una soluzione». Occasione preziosa per i volontari del Centro Vita Nuova di Cesano, guidati da Giuseppina Pompa e Anna Laura Astorri, di riflettere insieme alla comunità parrocchiale di San Giovanni Battista sul valore della vita. Il Centro, che sostiene le materne difficili da trent'anni, ha celebrato l'immensa gratuità del dono di Dio in un pomeriggio di festa con contenuti allegri e profondi presso l'auditorium della chiesa di San Sebastiano alla presenza del parroco padre José Manuel Torres Origel e del vice parroco padre Humberto Romero. Momenti intensi e diversi si sono alternati nel «raccontare» i vari significati della vita. Di grande spessore la meditazione di padre Luciano de Giusti, ministro provinciale dei Frati Minori Francescani di Lazio ed Abruzzo, in occasione degli 800 anni della Natività di Greccio «dove Francesco volle narrare e celebrare l'evento dell'incarnazione». «La chiesa ha un tessuto materno per sua vocazione fatto da Maria, la grande discepolo credente e tutti noi apprendiamo la cura per la vita fragile come ogni madre», ha detto il religioso sottolineando che per Francesco il preseppe è un canto per la fragile umanità, dove Dio si mostra come l'inerme e il disarmato, come fragile è un bambino che ha bisogno di custodia e protezione assoluta. Ogni vita umana trova la sua preziosità nel presepe di Greccio, a partire dal mistero dell'incarnazione. Alla presenza del francescano è stato ufficializzato, durante l'evento, il gemellaggio fra il Centro Vita Nuova e il Santuario di Greccio, un atto simbolico da cui i volontari attingono nuova luce e forza per il servizio. Al termine dell'intervento è stata toccata la testimonianza di Ramona, mamma di Stefano. Nato con una gravissima malformazione cardiaca, scoperta durante la gravidanza, Stefano è stato voluto ed amato dalla mamma e dalla sua famiglia. Una grande fragilità affrontata con la forza dell'amore e della fede. Sempre la straordinaria forza di una madre è stata poi il tema della commovente rappresentazione dei ragazzi del Centro «I colori del viaggio: il mio nome è Baahr», storia vera di una donna incinta che ha attraversato deserto e mare per far nascere la propria bambina in una terra libera. La gioia per la vita è esplosa nei canti e nelle danze animati dai meravigliosi ragazzi delle organizzazioni Francesclaud e Ceralacca a cui si sono uniti mamme e bambini assieme a scout, catechisti, volontari Caritas e tutta la comunità parrocchiale e diocesana.

## LADISPOLI

### Una biblioteca a misura di bambino

«Via la rassegna "Con le mani tra le pagine", organizzata dalla Biblioteca comunale Peppino Impastato di Ladispoli, che si trova in via Caltagirone snc, insieme al Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino. Si tratta di una serie di incontri di lettura e laboratori di esperienza per bambini. Il 15 febbraio alle 16.30 si terrà il primo appuntamento dal titolo "La tarantella di Pulcinella", dedicato al periodo del carnevale. «Il testo e le immagini di Emanuele Luzzati ci accompagneranno, con leggerezza e ironia, dentro le avventure di Pulcinella, maschera tradizionale della commedia dell'arte. Durante la lettura del libro i bimbi saranno colpiti dallo stile fantasioso e surrealistico dell'artista genovese, che ci farà conoscere un pesce capace di esaurire ogni desiderio», spiega la biblioteca. Dopo un confronto su quanto letto i bambini saranno coinvolti in un laboratorio grafico pittorico dove saranno guidati a realizzare il loro personalissimo pesce magico attraverso la tecnica del collage e del riuso. L'iniziativa è rivolta a bambini da 6 a 10 anni, la partecipazione è libera e gratuita ma è obbligatoria la prenotazione contattando la biblioteca al numero 06.99.23.16.72 o scrivendo a biblioteca@comuneditadispoli.it.

## Nell'umiltà gradita al Signore

«Dio non sopporta i superbi», lo ha sottolineato il vescovo Gianrico Ruzza venerdì della scorsa settimana a Ladispoli durante la Scuola della Parola. Nel terzo appuntamento del percorso rivolto ai giovani per un contatto più stretto con la Parola di Dio, il pastore ha accompagnato i ragazzi attraverso alcuni brani della Bibbia alla ricerca del popolo che è gradito a Dio: il popolo degli «anawim». Una parola utilizzata nel maggior parte dei casi al plurale e che letteralmente significa «chi è curvo». Essi sono tutti coloro che sono schiacciati dai potenti, coloro che ancora oggi vivono il martirio in tante parti del mondo. Sono coloro che Gesù



Durante la Scuola della Parola

incontra nella sua predicazione. Sono gli umili di cuore, i poveri di spirito. Sono loro i prediletti di Dio. Ogni persona ha la possibilità di entrare a far parte di questo popolo quando si dispone a contemplare la grazia di Dio. Una condizione nella quale si

acquisisce la consapevolezza di essere privi di ogni possesso e di dovere tutto a lui. In questa disposizione di cuore e mente ogni azione viene accolta come opera di Dio, viene spontaneo dunque il senso di gratitudine nei suoi confronti. Ne è un esempio, ha spiegato il vescovo, il racconto di «quell'unico lebbroso tra i nove guariti da Gesù che torna da lui per rendergli grazie del bene ricevuto e il Signore gli riconosce di aver avuto fede e così di essere stato salvato dal peccato, non solo di aver ottenuto la cura del corpo». Gli anawim insegnano a «fare entrare Dio nel proprio cuore, come Miriam che canta il suo Magnificat lodando Dio perché ha abbassato i superbi e innalzato gli umili». (Si.Cia)

## La risorsa del mare tra educazione e solidarietà

Sabato prossimo si terrà «Mare, nostra risorsa» il secondo appuntamento del percorso interdisciplinare «Custodi del Giardino» organizzato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione «Auxilium» e nato dall'idea del Circolo Laudato si' dell'ateneo romano che ha sede nel quartiere romano di Selva Candida in Via Cremolino 141. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute del Comune di Roma, in partnership con Terra e missione, in collaborazione con il mio amico albero Parco Francesco Salerno, Greenaccord, Canção Nova, il circolo Laudato si' nelle selve, il Comitato Futuro Ponderano Onlus e la diocesi di Porto-Santa Rufina. Il programma si apre alle

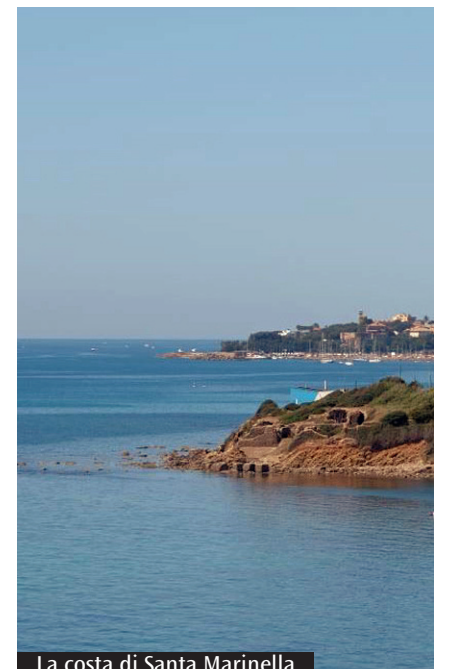
9 con il saluto del vescovo Gianrico Ruzza. Alle 9.30 segue l'intervento Mauro Pandimiglio, navigatore e pedagogista, direttore della scuola di vela inclusiva Maldimare, che parlerà di pedagogia del mare. Marco Marcelli, docente di oceanografia biologica e applicata presso l'Università degli Studi della Tuscia e Fondatore e responsabile del Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina (Losem), approfondirà le caratteristiche e le problematiche del litorale del Lazio. Nella seconda sessione è prevista una discussione dal titolo «Da questa parte del mare: accoglienza e integrazione dei migranti» con la partecipazione di Angela Caponnetto, giornalista di Rai News 24, e Maria Rosa Venturini-

**Sabato prossimo dalle 9 all'università «Auxilium» si terrà la seconda tappa di «Custodi del giardino», il corso interdisciplinare per diffondere la cultura dell'ecologia integrale**

li, missionaria comboniana e vicepresidente Associazione Comboniana Servizio Emigranti e Profughi. Nell'ultima parte della mattinata di formazione ci sarà un dialogo tra relatori e partecipanti. «La caratteristica principale della proposta - sottolinea Linda Pocher, docente di teologia dogmatica all'Auxilium - consiste nello

sforzo di coniugare la dimensione scientifica delle tematiche ambientali, con quella educativa. Il percorso si sviluppa in tre nuclei tematici, per ognuno dei quali è previsto un incontro interdisciplinare che abbia sempre come punto di partenza una realtà presente sul territorio: la cura per gli alberi; l'attenzione al litorale marino; il tema della sostenibilità energetica». L'obiettivo dell'iniziativa è approfondire alcuni temi legati all'ecologia per favorire anzitutto un cambio di mentalità ed avere degli strumenti per educare le giovani generazioni al rispetto, alla cura del creato e all'assunzione del concetto di ecologia integrale. Il percorso interdisciplinare si rivolge agli studenti della facoltà «Auxilium» e a stu-

denti di altre università, come pure ai docenti, agli insegnanti di religione e agli insegnanti di ogni ordine e grado, agli educatori e ai genitori, ai giornalisti che si interessano di ecologia ed è aperto anche a tutti coloro che sono sensibili a tali temi. Gli incontri, che si svolgeranno in presenza presso l'Aula Magna «Giovanni Paolo II» della facoltà e in diretta streaming sul canale YouTube (Link della diretta <https://www.youtube.com/watch?v=Q4iurnD-GqYI>), sono moderati dalla giornalista Anna Moccia, fondatrice della rivista e associazione «Terra e Missione», e introdotti da Pocher. L'incontro è valido per acquisire 4 crediti per la Formazione professionale continua dei giornalisti.



La costa di Santa Marinella